

## Incidente aereo, soccorsi «ok»

Ottimo esito dell'esercitazione «Grifone 2010» che si è svolta sull'Amiata di IRENE BLUNDO «IN UNO SCENARIO sempre più difficile e incerto economicamente, dobbiamo saper mettere insieme le risorse, soprattutto quando si tratta di salvare vite umane». Con questo messaggio il colonnello Michele Morelli, comandante del 4° Stormo dell'**Aeronautica** militare, ieri all'aeroporto di Grosseto ha dato il via al media day dedicato all'esercitazione internazionale «Grifone 2010». Le operazioni di ricerca e soccorso, dirette dal colonnello Fabio Terpin, sono partite con la simulazione di un incidente aereo sull'Amiata tra due velivoli militari con quattro piloti a bordo. Il personale coinvolto di Italia, Spagna, Francia e Malta si è messo alla prova nella pianificazione, direzione, esecuzione e nel supporto di operazioni combinate di ricerca e salvataggio di sopravvissuti a disgrazie aeree. Un test importante per sperimentare la capacità di integrazione della componente militare e di altri corpi armati con le strutture della compagine civile. Ricerca e soccorsi sono andati avanti senza sosta, di giorno e di notte, grazie all'elicottero Ab-212 dell'AM che può volare con i cosiddetti Nvg, visori notturni che amplificano la luce naturale presente. I piloti feriti sono stati individuati dalla squadra cinofila del Soccorso alpino, imbarcati sugli elicotteri e trasferiti al campo base allestito in località Aiule, prima di essere portati nelle strutture ospedaliere. «In occasione di qualunque emergenza naturale sottolinea il colonnello Fabio Terpin del Cofa è indispensabile poter contare su elevate capacità di integrazione tra le varie componenti che vanno a costruire la task force dei soccorritori. Tale capacità di integrazione deve poter prescindere dalla nazionalità e rendere possibile una perfetta operatività tra enti e agenzie dello Stato». In qualità di osservatori di «Grifone 2010» personale ufficiale di Egitto, Grecia, Libia e Marocco. Nei due giorni di attività sono state 50 le ore di volo che hanno permesso di trasportare circa 130 soccorritori, suddivisi in squadre di ricerca terrestri e unità cinofile. Image: 20100925/foto/3179.jpg